

7. CONCLUSIONI

La gestione finanziaria di competenza del Fondo si è chiusa, nell'esercizio 2016, con un avanzo di euro 6.937.946, minore di 927.442 euro rispetto a quello del 2015, che era stato pari ad euro 7.865.388.

Il conto economico espone un avanzo di euro 15.986.920, con un decremento di euro 38.746.788 (70,79 per cento) rispetto a quello del 2015 (pari ad euro 54.733.708), a causa del risultato negativo della gestione caratteristica, per i minori proventi delle entrate diverse e proprie, in minor misura compensato, rispetto al precedente esercizio 2015, dai saldi positivi della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

Il patrimonio netto passa da 1.743 mln di euro nel 2015 a 1.759 mln di euro nel 2016, con un incremento di circa 16 mln di euro.

La situazione amministrativa, a fine esercizio 2016, evidenzia un avanzo di amministrazione di 200,3 mln di euro in aumento rispetto al 2015, pari a 192, 8 mln di euro, con un incremento in valore assoluto di 7,5 mln di euro. L'avanzo di amministrazione realizzato, risulta distinto in una parte disponibile, pari a 65, 3 milioni di euro ed una vincolata, pari a 135 milioni di euro, con una quota di 110 milioni di euro a garanzia del pagamento dell'indennità di fine rapporto.

La consistenza di cassa è aumentata di 25.507.273 euro rispetto al precedente esercizio 2015.

Nel 2016 le entrate correnti sono diminuite di 24,4 mln di euro rispetto al 2015, per effetto, essenzialmente, delle limitazioni ai trasferimenti previsti dalla normativa vigente. In flessione anche le entrate in conto capitale del 55,29 per cento a causa dei minori investimenti finanziari giunti a scadenza.

Complessivamente le entrate accertate nel 2016 sono state pari a 535 mln di euro rispetto agli 837 mln di euro dell'anno precedente. Le minori entrate, per 302 mln di euro, sono derivate dalla diminuzione dei disinvestimenti finanziari.

Le spese correnti, evidenziano un decremento di 1,3 mln di euro rispetto al precedente esercizio 2015, portandosi da 169,5 mln di euro a 168,2 mln di euro, dovuto prevalentemente alla minor spesa istituzionale di circa 1 mln di euro sostenuta nel corso dell'esercizio.

Le spese in conto capitale, sono connesse prevalentemente alla gestione del patrimonio finanziario e sono state impegnate nel 2016 per 202,5 mln di euro rispetto ai 488,7 mln di euro del precedente esercizio 2015. Sono così diminuite, per effetto di una minore quantità di investimenti giunti a scadenza, che forniscono le liquidità finanziarie per la sottoscrizione di nuovi investimenti e da una ridotta esigenza di migliorare il portafoglio titoli, in quanto considerato dall'ente efficace senza aver necessità di ulteriori revisioni.



PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**Bilancio consuntivo
al 31 dicembre 2016**

PAGINA BIANCA

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- 3. PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**
- 4. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**
- 5. QUADRO RIASSUNTIVO AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA**
- 6. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI**
- 7. PIANO DEI CONTI INTEGRATO – SCHEMA DI RACCORDO**
- 8. CONSUNTIVO INTEGRATO**
- 9. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE/USCITE**
- 10. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE /USCITE**
- 11. CONTO ECONOMICO**
- 12. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI**
- 13. STATO PATRIMONIALE**
- 14. NOTA INTEGRATIVA**
- 15. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**
- 16. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2016 con allegato elenco residui**
- 17. INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**
- 18. SCHEDA MONITORAGGIO RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO**
- 19. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA**2. RELAZIONE SULLA GESTIONE****3. PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO****4. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA****5. QUADRO RIASSUNTIVO AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA****6. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI****7. PIANO DEI CONTI INTEGRATO – SCHEMA DI RACCORDO****8. CONSUNTIVO INTEGRATO****9. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE/USCITE****10. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE /USCITE****11. CONTO ECONOMICO****12. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI****13. STATO PATRIMONIALE****14. NOTA INTEGRATIVA****15. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA****16. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2016 con allegato elenco residui****17. INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI****18. SCHEDA MONITORAGGIO RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO****19. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Fondo Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

PREMESSA

L'unificazione dei preesistenti fondi di previdenza di settore del Ministero delle Finanze viene disposta con D.P.R. 17 marzo 1981, n. 211 (pubblicato in G.U. n. 133 del 16/05/1981). Ne consegue che al Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero delle Finanze, sono iscritti di diritto tutti i dipendenti civili, di ruolo e non di ruolo, già appartenenti ai fondi di previdenza del settore, nonché il diverso personale previsto dall'art. 2 del citato D.P.R..

Con il D.P.R. 21 dicembre 1984, n. 1034, viene successivamente approvato il regolamento per l'amministrazione e l'erogazione, che disciplina l'attività del Fondo, poi modificato, nel tempo, sia nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo che, con specifici interventi finalizzati, per il riconoscimento della qualità di "iscritti" a settori dell'amministrazione finanziaria inizialmente esclusi.

All'inizio del 1999 il Fondo si presenta, quindi, unico per tutti i dipendenti del Ministero delle Finanze e, a seguito della riforma dell'organizzazione del Governo (D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300) dell'accorpamento dello stesso insieme al Ministero del Tesoro in un unico organismo denominato Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.P.R. 26 marzo 2001, n. 107), assume la denominazione "Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Settore Finanze".

Dal 1° gennaio 2010 sono stati iscritti al Fondo "tutti gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economica – finanziaria" ai sensi del comma 33 dell'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010. Pertanto dalla denominazione dell'Ente è stata eliminata la distinzione "Settore Finanze". La norma ha altresì attribuito al Fondo la quota del 5 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 12 del D.L. 28/3/1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla Legge 28/5/1997 n. 140.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 aprile 2015, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio atto n. 28753 in data 5 maggio 2015, sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione che resteranno in carica per un quadriennio con i

Fondo Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

seguenti incarichi:

Dott. Massimo Pietrangeli	Presidente
Ing. Paolo Ceccherini	Vice Presidente
Dott. Federico Filiani	Consigliere
Dott. Giampiero Riccardi	Consigliere
Dott.ssa Ivana Guerrera	Consigliere
Dott.ssa Patrizia Cantalini	Supplente
Dott. Claudio Montefiori	Supplente
Dott. Diego De Magistris	Supplente
Dott. ssa Daniela Dello Stritto	Supplente

Sono stati altresì nominati i seguenti membri del Collegio dei Revisori del Fondo:

Avv. Guido Oscar Costa	Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Giovanni Ciuffarella	Componente
Dott.ssa Olga Perito	Componente
Dott. Nazareno Cerini	Supplente

1. PREMESSA**2. RELAZIONE SULLA GESTIONE****3. PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO****4. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA****5. QUADRO RIASSUNTIVO AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA****6. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI****7. PIANO DEI CONTI INTEGRATO – SCHEMA DI RACCORDO****8. CONSUNTIVO INTEGRATO****9. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE/USCITE****10. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE/USCITE****11. CONTO ECONOMICO****12. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI****13. STATO PATRIMONIALE****14. NOTA INTEGRATIVA****15. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA****16. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2016 con allegato elenco residui****17. INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI****18. SCHEDA MONITORAGGIO RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO****19. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Prot. n. 2017/ 0029002

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Il Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato istituito come ente pubblico con dpr 211/1981 a seguito della unificazione dei pregressi Fondi esistenti nell'ambito del Ministero delle Finanze. Attualmente sono iscritti al Fondo tutti i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché delle Agenzie fiscali.

L'attività del Fondo è disciplinata dalle disposizioni contenute nel dpr 1034/1984 recante l'approvazione del Regolamento per l'amministrazione e l'erogazione del Fondo. Secondo quanto disposto dall'art. 4 del regolamento, il Fondo provvede a corrispondere un'indennità agli iscritti che cessano dal servizio, un'anticipazione sulla predetta indennità oltre che sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali nelle misure annualmente stabilite dal CdA. Le entrate del Fondo sono costituite da quote di sanzioni riscosse in dipendenza delle attività di accertamento effettuate dal personale dell'amministrazione finanziaria ed attribuite al Fondo in base a specifiche disposizioni di legge.

In base al regolamento il CdA fissa annualmente i criteri di erogazione che vengono pubblicati nella circolare insieme con le modalità di erogazione delle prestazioni istituzionali.

Il CdA ha indirizzato le politiche di intervento verso la tutela della salute degli iscritti ed il sostegno al reddito familiare.

A tal fine dall'anno 2014 è stato deliberato un ulteriore aumento delle percentuali di sovvenzione, che sono passate dal 60% al 70%, e di quelle relative alle spese sanitarie per gravi patologie che sono aumentate dall'80% al 90%.

Nel quadriennio 2011- 2014 tali percentuali sono complessivamente aumentate di circa il 50% , passando rispettivamente dal 45% al 70% e dal 60% al 90%.

Nell'esercizio 2015 è stata elevata ad euro 5.000 la sovvenzione annua per invalidità del coniuge e dei figli, rimanendo invariata a euro 3.000 quella per tutti gli altri famigliari fiscalmente a carico.

E' stata altresì deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'erogazione di contributi scolastici e di borse di studio previsti dall'art. 11, punto 4 lettere a) b) c), del Regolamento del

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Fondo (D.P.R. n. 1034/1984).

In merito a tali provvidenze sono annualmente emessi sia il bando di concorso per contributi di euro 1.500 ciascuno da erogare ai figli degli iscritti deceduti in attività di servizio, sia il bando per l'assegnazione di borse di studio a favore degli studenti meritevoli figli degli iscritti.

La circolare 2016 ha confermato i criteri precedenti per l'erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti.

La quota annua di anticipazione dell'indennità di fine rapporto è rimasta invariata nella misura di 550 euro, sulla quale si applicano in sede di liquidazione dell'indennità di fine rapporto gli interessi legali previsti dall'art. 6 del Regolamento.

E' stata altresì confermata la possibilità di accedere ad una seconda anticipazione dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto previa presentazione di apposita istanza, al fine di sostenere il reddito familiare degli iscritti allorché debbano sostenere spese straordinarie.

Per quanto riguarda l'operatività, si è proseguito nell'esercizio 2016 al miglioramento del sistema informatico mediante il consolidamento degli applicativi informatici messi a disposizione degli iscritti nel corso del 2015 per l'acquisizione delle domande su piattaforma digitale mediante interazione diretta degli utenti. Sempre nell'ottica dello snellimento dell'attività lavorativa, ai fini del raggiungimento di migliori standard lavorativi, si è realizzato inoltre un sistema di protocollazione attraverso l'utilizzo di apposite apparecchiature informatiche (lettore di codice a barre) che permette uno svolgimento più celere della prima fase di lavorazione.

Infine nel corso del 2016 è stata progettata ed attuata una piattaforma informatica che, attraverso il rilascio di un applicativo alle amministrazioni economico – finanziarie, ha permesso alle stesse di provvedere direttamente alla predisposizione e all'inoltro al Fondo della scheda dei servizi ai fini della liquidazione della indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto del personale appartenente a ciascuna delle predette amministrazioni che in tal modo ricevono idonea certificazione dell'inoltro tramite il sistema di posta certificata (PEC). Tale sistema, oltre a semplificare le procedure interne di lavorazione, ha costituito un valido strumento per attuare una corretta e trasparente interoperabilità tra le Amministrazioni.

Sebbene le innovazioni apportate nel corso degli ultimi anni abbiano contribuito a smaltire in maniera più rapida le lavorazioni non è stato possibile eliminare del tutto la giacenza di istanze non liquidate a fine esercizio, atteso il maggior numero di richieste pervenute rispetto al passato.

Tra l'altro si rileva che nel mese di dicembre pervengono istanze in quantità superiore a quelle di ciascun altro mese dell'anno.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

In tema di digitalizzazione informatica delle attività, il Fondo ha da tempo adottato l'ordinativo informatico, al posto di quello manuale, che consente di trasmettere on-line all'istituto cassiere le disposizioni di addebito e di accredito sul conto di deposito, avvalendosi della firma digitale. In tale modo le disposizioni di pagamento sono eseguite in maniera tempestiva e nella massima sicurezza.

Sempre in materia di digitalizzazione, il Fondo è iscritto all'Indice della Pubblica Amministrazione, per la gestione del sistema di fatturazione elettronica che prevede, ai sensi dell'art.6 del D.M. 55/2013, l'obbligo per le PA di accettare solo fatture trasmesse in forma elettronica per il tramite del Sistema di Interscambio (SdI). Dall'1.01.2015 l'Ente è soggetto alla scissione dei pagamenti (split payment) e dal successivo 31.03.2015 alla fatturazione elettronica. E' stato inoltre implementato il sistema informatico di gestione della contabilità con la rilevazione automatica della tempestività dei pagamenti prevista dal DPCM 22/09/2014 e conseguente calcolo del relativo indicatore, pubblicato trimestralmente sul sito del Fondo ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. g) del dl 66/2014 convertito in legge 89/2014.

Nel corso del 2016 è stata aggiornata la sezione del sito web "amministrazione trasparente". In particolare, la predetta sezione è stata implementata mediante la pubblicazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione"- PTPC- predisposto, in ottemperanza al disposto di cui alla legge 190/2012, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed adottato dal CdA, in data 22 gennaio 2016. E' stata pubblicata altresì, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della predetta legge 190/2012 la relativa Relazione annuale del responsabile della prevenzione sull'attività svolta e i risultati conseguiti nell'anno in materia di prevenzione e contrasto della corruzione.

Passando all'esposizione dell'attività istituzionale si evidenzia subito un aumento di 4.046 istanze pervenute rispetto al 2015, pari all'incremento percentuale di circa il 6%.

Infatti nell'esercizio 2015 le domande sono state complessivamente 66.726 contro le 70.772 del 2016.

In particolare le istanze di sovvenzione sono nel complesso aumentate di 5.521 unità, passando da 61.436 del 2015 a 66.957 del 2016, pari a quasi il 9% di incremento.

Al contrario le pratiche relative all'indennità aggiuntiva di fine rapporto e alle anticipazioni sono in totale diminuite di 1.475 unità, pari ad un decremento di circa il 26%, poiché nel 2016 sono pervenute 3.815 istanze a fronte delle 5.290 dell'esercizio precedente.

Il carico complessivo di lavoro nel 2016 è stato di 77.876 pratiche, in quanto le 70.772 istanze pervenute nel 2016 si sono aggiunte alle 7.104 non istruite a fine esercizio 2015.

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

Tale carico è superiore di sole 31 pratiche rispetto a quello dell'anno precedente, di 77.845 unità, ma le pratiche istruite sono state 72.473 contro le 70.741 del 2015, pari ad un aumento di circa il 2,5%.

Di tali pratiche ne sono state liquidate 71.424 per una spesa complessiva di circa 167,4 milioni di euro, mentre nel 2015 sono state liquidate 68.605 pratiche per un costo di circa 168,5 milioni di euro. Pertanto malgrado siano aumentate le istanze liquidate di 2.819 unità, la spesa è diminuita di circa 1,1 milione di euro.

Si espone di seguito la spesa (impegni) per prestazioni istituzionali consuntivata nell'esercizio 2016 messa a confronto con quella dell'esercizio precedente.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2016	2015	Differenza 2016/2015
<i>indennità aggiuntiva di fine rapporto</i>	80.179.659	79.817.099	362.560
<i>anticipazioni</i>	17.386.000	22.783.944	(5.397.944)
<i>sovvenzioni e contributi</i>	69.854.832	65.917.300	3.937.532
Totali	167.420.491	168.518.343	(1.097.809)

Per ciò che riguarda l'aspetto delle entrate, quelle istituzionali sono state accertate in misura inferiore all'esercizio precedente di circa 9,8 milioni di euro poiché sono passate da circa 143,2 milioni di euro del 2015 a circa 133,4 del 2016.

In particolare ha inciso la riduzione di circa 6,9 milioni di euro dello stanziamento del capitolo 3985 del M.E.F., preposto al trasferimento a favore del Fondo delle quote dei proventi derivanti dall'applicazione degli articoli 5 e 6 della legge 15/11/73 n. 734.

E' altresì diminuito di circa 7,3 milioni di euro il flusso di fondi provenienti dal capitolo 3987 del M.E.F., liquidità derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie di cui all'art. 70 del D.P.R. 29/9/1973 n. 600 e all'art. 3 del D.P.R. 28/3/1975 n. 60.

Al contrario sono aumentati di circa 2,4 milioni di euro i proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dal D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e di circa 2 milioni di euro i trasferimenti disposti dal D.L. 78/2010.

Si dà notizia che nell'anno 2016 non sono affluite al Fondo le somme derivanti dalle sanzioni versate a seguito di accertamento con adesione e conciliazione giudiziale, la cui legittima devoluzione è stata confermata dal Consiglio di Stato con parere n. 3105/2010 del 26/08/2010.

Le entrate riguardanti gli interessi calcolati sulle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 6

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

del Regolamento sono diminuite in misura esigua (155 mila euro) rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le entrate patrimoniali si osserva una lieve flessione degli interessi maturati sui depositi bancari, di circa 37 mila euro, derivante dalle minori giacenze di liquidità sui conti correnti e dalla progressiva riduzione dei saggi di interesse praticata dalle banche.

Mentre più consistente risulta essere la diminuzione dei rendimenti degli investimenti patrimoniali, pari a circa 14 milioni di euro, che rispecchia l'andamento medio dei profitti garantiti nel 2016 dai mercati finanziari.

Nello specifico i rendimenti netti degli investimenti assicurativi sono diminuiti di metà punto percentuale, attestandosi sul 2,48% medio, mentre quelli attribuiti dalle gestioni patrimoniali hanno subito una flessione di più di un punto percentuale, riducendosi all'1,42% medio.

Gli altri titoli hanno garantito un rendimento medio netto del 2,54% , con picchi del 4,5% liquidato dai fondi e dai certificati, contro la media del 3% con picchi di circa il 6% registrati nell'anno 2015.

Tornando all'esame delle spese, quelle correnti sono diminuite da circa 169,5 milioni di euro del 2015 a circa 168,2 milioni di euro del 2016, registrando una differenza di circa 1,3 milioni di euro.

Tale differenza è derivata per la maggior parte dalla diminuzione della spesa istituzionale per anticipazioni dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto.

In misura ridotta è originata dai minori oneri finanziari pagati nel 2016 a titolo di commissioni spettanti alle banche che hanno svolto il ruolo di intermediari nel mercato finanziario per l'acquisizione di un minor numero di titoli rispetto al precedente esercizio.

Quanto detto trova riscontro nella somma spesa nel 2016 per investimenti patrimoniali, pari a circa 202,3 milioni di euro, contro i 488,4 milioni di euro dell'anno precedente.

La diminuzione di circa 286,1 milioni di euro, pari a circa il 58,6%, è da imputarsi agli investimenti giunti a scadenza nel 2016 di consistenza parecchio inferiore a quelli del 2015.

Pertanto le liquidità da reinvestire sono risultate inferiori rispetto al passato.

Per concludere l'esame delle spese si rileva nelle "partite di giro" una riduzione di 15 milioni di euro dei trasferimenti di liquidità dal conto aperto presso la Cassa depositi e Prestiti al conto acceso presso l'Istituto Cassiere, Banca Popolare di Sondrio, dovuto ad una minore consistenza delle entrate istituzionali affluite sul primo conto.

Sempre in materia di "partite di giro" sono stati introdotti i nuovi capitoli di entrata e di

Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

uscita, rispettivamente n. 42203 “Ritenuta per scissione contabile IVA (Split payment)” e n. 42103 “Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)”, al fine di contabilizzare le movimentazioni inerenti alla trattenuta dell’Imposta sul Valore Aggiunto applicata ai pagamenti delle fatture ed il successivo versamento al bilancio dello Stato delle somme accantonate, così come disposto dalla Legge di Stabilità 2015, comma 629 lett. b) Legge n. 190 del 23.12.2014.

Rimanendo in tema di contabilizzazione si evidenziano le modifiche apportate ad alcuni capitoli di entrata, n. 10101 – 21305, e di uscita, n.10401- 10402- 10403- 10408-10503- 11002, del bilancio del Fondo che sono stati sotto articolati al fine di armonizzarli in maniera più coerente alla struttura del “Piano dei conti integrato”, come previsto dal D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91.

Per quanto attiene agli obblighi di legge, anche nell’esercizio 2016 sono state applicate al bilancio del Fondo le limitazioni imposte dalla normativa in vigore e sono state versate al bilancio dello Stato le somme relative alle riduzioni di spesa. Nella quantificazione delle spese sono stati rispettati, oltre al vincolo dell’1% previsto dal Regolamento, anche tutte le altre norme in vigore che prevedono tagli alla spesa delle amministrazioni pubbliche.

In dettaglio sono state osservati i seguenti limiti:

- riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 10% (euro 12.534) della spesa sostenuta nell’anno 2010 (euro 125.337), come previsto dall’art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012. Ulteriormente ridotte ai sensi dell’art. 50 comma 3 del D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014. Versati complessivamente euro 18.801,00 con mandati n. 490 e 491 del 23/6/2016;
- contenimento della spesa per prestazioni di lavoro straordinario (cap. 10201) entro il tetto del 90% delle risorse finanziarie assegnate per l’anno 2007 (art. 3 c. 82 Legge 244/2007). Tale limite non è comunque superiore al trattamento economico previsto nell’anno 2010 (art. 9 c. 1 D.L. 78/2010) ;
- riduzione dei rimborsi spese spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori del Fondo (cap. 10101 e 10103), nella misura del 10% rispetto alle somme risultanti alla data del 30 aprile 2010 (art. 6 c. 3 D.L. n. 78/2010). Versati euro 4.923,00 con mandato n. 7281 del 27/10/2016;
- riduzione delle spese postali e telefoniche (cap. 10407 e 10408) rispetto agli stanziamenti iscritti nei bilanci 2008 e 2009 (art. 2 c. 593 Legge 244/2007);
- riduzione delle spese per carta e di quelle postali per comunicazioni cartacee, come previsto